



PENNE NERE



Dove c'è un bisogno noi ci siamo



Sommario

ANNO 54 - N° 3 - ottobre 2023



IN COPERTINA

“Dove c’è un bisogno noi ci siamo”

Fotografie di alcune donazioni rese possibili dai risultati delle iniziative *“Aiuta gli Alpini ad aiutare”* con cessione di panettoni e pandori dell’Alpino compiute negli anni scorsi.

IN ULTIMA DI COPERTINA

Una selezione di fotografie che ricordano alcuni istanti della S. Messa a ricordo dei *“Caduti senza Croce”* celebrata il 15 agosto 2023 sul Campo dei Fiori, Altare delle Tre Croci.

(istantanee di Rognone Luigi @luema.eu - Sezione A.N.A. di Varese)



FOTOGRAFIE DELLA COPERTINA

“Aiuta gli Alpini ad aiutare 2020”

- * Donazione del Labrador *“Kiwi”*, cane guida per ipovedenti
- * Donazione dell’attrezzatura Dualski per permettere a diversamente abili di sciare con accompagnatore

“Aiuta gli Alpini ad aiutare 2021”

- * Donazione del cavallo *“Iroso”* ad *“A.G.R.E.S. Onlus”*, per ippoterapia di portatori di disabilità

“Aiuta gli Alpini ad aiutare 2022”

- * Donazione all’associazione *“Cuorieroi N.I.D.A. Onlus”*, di automobili elettriche per bambini affetti da malattie rare

- 3 Il piacere/dovere della solidarietà - Editoriale del Direttore
- 4 15 agosto - Campo dei Fiori di Varese, Altare delle Tre Croci Santa Messa a ricordo dei *“Caduti senza Croce”*
- 5 Gennaro Sora: ritratto di un Alpino
- 7 Ricordo di Giuseppe Zamberletti
- 8 Lodi, 15 ottobre 2023 - Raduno del 2° Raggruppamento
- 10 Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

PROTEZIONE CIVILE

- 12 Attività dell’Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese
- 13 Unità Cinofile di Protezione Civile A.N.A. Varese Nasce la prima Unità Italiana di *“COMFORT DOG”*
- 14 Campagna Antincendio Estiva - Gemellaggio *“Terra de Fogu”*
- 15 *“Noter an mola mia”*
Alcuni degli interventi dell’Unità P.C. nei mesi estivi
Colonia Alpe di Cuvignone
Esperienza di partecipazione al Corso A.I.B. Primo Livello

SPORT VERDE

- 16 Brinzio - 1° e 2 luglio 2023 - 50° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna
- 18 Brentonico, 9 - 10 settembre 2023 - 45° Campionato Nazionale A.N.A. - Corsa in montagna a staffetta
- 19 Gruppo Alpini di Varese, 8 ottobre 2023
35^{ma} Edizione della Gara di Tiro e Marcia

GAZZETTINO CISALPINO

- 20 Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo - 23 - 24 settembre
Cerimonia di inaugurazione seconda tranche di restaurazione del Cimitero italiano della Prima Guerra Mondiale - Soupir (Francia)
- 22 Gruppo Alpini di Solbiate Olona - 8 ottobre 2023
45° di Fondazione del Gruppo
- 23 Gruppo Alpini di Biandronno
Luglio 2023: un mese ricco di eventi per il Gruppo
- 24 Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano - 28 agosto 2023
Voglia di Alpino - 50^{mo} di Fondazione del Gruppo
- 25 Gruppo Alpini di Castellanza - Pillole di storia del Gruppo
- Gruppo Alpini di Arcisate
A Jole, in ricordo del fratello Artigliere Alpino Sergio Benin
Gruppo Alpini di Albizzate
Ricordo del Capogruppo Mauro Magistrali *“andato avanti”*

ANAGRAFE ALPINA

- 26 Penne mozze ●● Amici *“andati avanti”* ●● Lutti familiari
- 27 Bocca ●● Brindisi

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell’Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **WEB:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Franco Formica - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Progetto grafico e impaginazione: Roberto Spreafico **Stampa:** Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate

Il piacere/dovere della solidarietà

Sono tempi molto travagliati e le notizie che giornalmente ci giungono sono spesso molto gravi ed inquietanti.

Scenari di guerra che si moltiplicano, fenomeni climatici estremi sempre più frequenti, inflazione e spettro di nuove crisi economiche, timori del risorgere di problemi sanitari e così via: sono tutti elementi che dominano le pagine dei giornali e dell'informazione televisiva e che portano inevitabilmente ad una generalizzata preoccupazione da parte di tutte le persone di buon senso.

Il risultato collaterale è però che troppo spesso le buone notizie ed i fatti positivi finiscono o per essere ignorati ovvero posti in terzo o quarto piano: in realtà queste però non mancano ed è giusto ricordarle.

In questo lato positivo del mondo si colloca sicuramente la nostra Associazione che, forte dei propri principi e dello spirito che anima i suoi associati, è sempre pronta ad intervenire laddove vi è un bisogno.

Ed è indifferente il fatto che si tratti di una calamità di interesse generale, ovvero che si intervenga per porre rimedio a piccole problematiche di livello locale o riguardanti anche singoli individui che si trovino in stato di bisogno.

Come indicato nel titolo della copertina di questo numero del giornale, là dove c'è un "bisogno" là sicuramente gli Alpini sono pronti ad intervenire per il solo piacere di aiutare gli altri e per un senso del dovere nei confronti della comunità, frutto delle nostre tradizioni.

E questo accade ad ogni livello dell'Associazione, a partire dai singoli Alpini, per poi salire ai Gruppi, alle Sezioni, fino alla struttura nazionale.

E' dunque giusto ricordare quanto di bene facciamo e farlo sapere anche agli altri, in modo che la nostra attualità non sia sempre e soltanto fonte di depressione ma anche di speranza, perché chiosando una nota frase *"se nel mondo vi fossero più Alpini, sicuramente il mondo sarebbe migliore"*.

Di qui la decisione di dedicare la copertina alla sottolineatura di alcuni degli interventi solidali negli ultimi anni realizzati a livello sezionale, per evidenziare come anche gesti non eclatanti ma comunque significativi meritino di essere portati a conoscenza di tutti per evidenziare quanto di buono comunque accade e per dimostrare come anche da piccoli gesti possono nascere grandi e soprattutto positive cose.

Il Direttore

15 agosto 2023 - Campo dei Fiori, Altare delle Tre Croci Santa Messa a ricordo dei "Caduti senza Croce"

Vessilli, Gagliardetti e Labari sull'Attenti in un momento della S. Messa.



La Sezione di Varese ha un appuntamento annuale irrinunciabile che è la celebrazione di una Santa Messa all'altare delle Tre Croci, sul monte Campo dei Fiori che domina la città, a ricordo dei Caduti senza Croce, cioè dei Caduti o dispersi di tutte le guerre di cui non è stato trovato il corpo e quindi non hanno una tomba dove i parenti possano ricordarli.

Se la giornata è limpida vale la pena di salire lassù anche per il panorama, ma per noi è un accessorio.

La S. Messa è la conclusione della "Festa della Montagna" che gli Alpini celebrano ormai da decenni, con grande successo, con gli Amici della montagna.

Sole a picco, caldo e qualcuno, me compreso, si è sentito male (gioie della

vecchiaia), soccorsi e rimessi in piedi dai Volontari della Croce Rossa, che vanno particolarmente ringraziati per la loro dedizione e professionalità.

In quei giorni lassù ci sono manifestazioni per tutti i gusti, oltre che le leccornie, ormai diventate famose, della cucina da campo degli Alpini: lo spirito ha anche, a un certo momento, bisogno di sostegno e, se questo sostegno è degno di questo nome, magari accompagnato da buona compagnia e da qualche buon bicchiere di rosso, (attenzione alla strada del ritorno) tutto finisce in allegria.

Tornando alla S. Messa, che rimane il nocciolo per noi Alpini, è preceduta dall'ammassamento con i Vessilli delle Sezioni ospiti, i Gagliardetti dei Gruppi della Sezione di Varese, le Autorità civili



Campo dei Fiori, Altare delle Tre Croci - Santa Messa a ricordo dei "Caduti senza Croce"



A metà della salita lungo la Via Sacra si sosta per onorare il ricordo di Mons. Tarcisio Pigionatti, che ne propose la realizzazione.



e militari, le rappresentanze delle altre Armi, le Crocerossine, i Vigili del Fuoco, e i soccorritori della Croce Rossa.

Si sale quindi per la "Via Sacra", dove ci sono lapidi a ricordo di tutte le Armi e le Specialità del nostro Esercito; ci si ferma per rendere omaggio alla memoria di Mons. Tarcisio Pigionatti, nostro indimenticabile Cappellano.

Arrivati allo spiazzo davanti alle Tre Croci e all'Altare già preparato, ci si schiera con le autorità di fronte, i Gagliardetti a sinistra e i Vessilli a destra e gli Alpini e il pubblico che fanno da corona.

Inizia la S. Messa, il sole è caldissimo, l'atmosfera è tersa, il panorama fantastico, ma il nostro pensiero è rivolto agli sfortunati che stiamo ricordando.

L'omelia del celebrante don Franco Berlusconi ricorda la ricorrenza religiosa associata al tragico destino di quei Caduti. La Preghiera dell'Alpino e il canto del Signore delle Cime concludono la cerimonia.

Si scende. Si formano lunghe code alle casse e alla distribuzione dei cibi. Tutto previsto, tutto pronto, tutti soddisfatti. Qualcuno inizia a cantare e non resta solo, neanche per due note perché tutti si uniscono.

E' bello, è una festa Alpina, la gente è quella che ama la montagna.

Grazie ancora agli Alpini di Varese, ad Antonio Verdelli che ne è lo storico Capogruppo, ad Antonio Verdelli che ne è lo storico Capogruppo, alla Sezione di Varese e al suo Presidente Franco Montalto, a tutti gli Alpini che hanno partecipato. Grazie e al prossimo anno.

MaNi



Gennaro Sora: ritratto di un Alpino

settembre 2009, domenica. Giornata mite. Poca gente sul Piazzale del posteggio al Passo Tonale. Terminata l'escursione, ascoltavo il fischio ripetuto di lontane marmotte che, come sentinelle, parevano intimare il "chi-va-là..!". Era sera e i loro echi giungevano malinconici come tenui note di "Silenzio d'Ordinanza" per gli 850 caduti che riposano nel Sacrario militare. M'incamminai verso la sua scalinata, entrai e mi trattenni un poco, perché in un luogo come quello... anche a chi non ne sia avvezzo, è difficile non pregare.



Ben altre volte ero stato sui ghiacciai di Presena e del Mandrone ma quel giorno li avevo osservati con altri occhi e soprattutto con differente sentimento. Avevo da poco terminato di leggere un romanzo d'alpini dal titolo "Il Ghiacciaio di Nessuno" di Marco Preti, Edizioni Mursia. Non si trattava di uno scritto dal rigore storico, anzi era ben romanzato, ma aveva lasciato in me un'affezione forse mai provata prima, verso quei luoghi e verso chi vi aveva combattuto. Le vicende narrate facevano rivivere personaggi noti, come i leggendari fratelli Calvi, Sperandio Zani, il cappellano militare padre Giulio Bevilacqua nonché il terribile colonnello Carlo Giordana: tutti ribattezzati con pseudonimi tratti da nomi di attuali guide alpine della Val Camonica, che ben conoscevo e le cui affinità caratteriali coi protagonisti narrati mi avevano reso ancor più intrigante la lettura.

Tra questi personaggi mi aveva particolarmente incuriosito la figura di Gennaro Sora "quello del Polo Nord" che nel romanzo

era descritto come "capitano Marco Pedrini" il cui busto marmoreo è posto sopra l'ingresso del Sacrario. Cercherò perciò di raccontare la sua avventurosa vita militare, che ho tratta da svariate fonti, non prima di aver qui riportato, testualmente, due brani della di lui descrizione che c'è nel romanzo.

La prima scena si sarebbe svolta davanti al Rifugio Garibaldi in val d'Avio, allora Sede della Compagnia Autonoma Garibaldi – Battaglione Edolo, che sorgeva a 2535 metri, dove c'è oggi l'invaso artificiale del Venerocollo, un centinaio di metri a Sud dell'attuale omonimo rifugio.



... "E' quello là a torso nudo che sta urinando nella neve" indicò con la stecca dell'occhiale il dottor Remedio. Il capitano Pedrini urlò un paio di raccomandazioni in bergamasco e a gambe larghe finì di scrollarselo con cura. Tirò sul le braghe stringendole sopra i fianchi e si lavò le mani nella neve. "Capitano Pedrini, - disse il tenente medico mettendosi sull'attenti - ti presento il sottotenente Cattaneo Italo, l'istruttore di ski e alpinismo del Garibaldi". Italo tolse il guanto da sci e protese la mano. Ne ricevette una stretta rapida e nervosa e un'occhiata attenta e sospettosa. Pedrini aveva occhi da sciamano: scuri, acuti, inquietanti. Dalla velocità del suo sguardo, che ora indugiava sul distintivo d'argento che Italo portava orgogliosamente sulla spalla, s'intuiva molto della sua personalità. Il popolare capitano dell'Edolo era stimato dalla truppa per lo smisurato coraggio, che spesso rasentava l'incoscienza e amato per la disinvoltata interpretazione del protocollo militare...

Nella seconda invece lo vediamo invece insieme al capitano Nino Calvi ed al giovane sottotenente protagonista del romanzo, impegnato a scendere, slegato, dai 3056 metri di cima Pajer ai 2970 del Passo di Lagoscuro. Ed era febbraio.

"...da qui si deve fare un salto, - disse il capitano Pedrini indicando spavaldo la cengia sotto di loro - saranno al massimo otto metri!" Italo guardò Mor negli occhi: "Saltare? Ma è pazzo?!" Non aveva ancora finito di pronunciare la frase che sentì un tonfo. Si sporse con cautela dal terrazzino e vide Pedrini conficcato nella neve fino alle spalle che rideva e che faceva segno di saltare..."

Questi due fatti sono, come dicevo, romanzati e non corrispondono necessariamente a verità storica, ma assicuro che valga comunque la pena di leggere questo libro!



Segue da Pag. 5 - Gennaro Sora: ritratto di un Alpino

Ho cercato di riassumere qui di seguito la vita di Gennaro Sora. Le fonti sono diverse. Certamente c'è dell'altro nella ben più esauriente biografia scritta dallo storico Luciano Viazzi.

Era figlio di Antonino e di Giuditta Leonini e nacque a Foresto Sparso, provincia di Bergamo, il 18 novembre 1892. A ventun anni si arruolò come allievo ufficiale nel Terzo Reggimento Alpini in Piemonte. Con l'entrata dell'Italia in guerra fu al comando del terzo plotone della cinquantesima compagnia del Battaglione Edolo, impegnato nelle operazioni che si svolgevano a Nord del Passo Tonale, a Forcella di Montozzo, sopra l'odierno rifugio Bozzi. E già il 25 maggio 1915, nel corso di una ricognizione sulla soprastante Punta d'Albiolo, ebbe il battesimo di fuoco in cui respinse un'azione nemica dopo essersi avvicinato alle postazioni austriache. Al fine di alleggerire la posizione degli alpini che il disgelo rendeva problematica, nel luglio 1915, per disposizione del Comando di Divisione, gli venne ordinata l'occupazione della cresta antistante Punta d'Albiolo, da cui si sarebbe potuta inoltre controllare l'intera valle di Strino fino all'omonimo Forte austriaco posto allo sbocco di questa sulla val Vermiglio. Si trattava di un'azione estremamente audace, dove velocità e sorpresa si sarebbero rivelate irrinunciabili. E così Sora, alla testa di sette alpini, saltando di roccia in roccia, sotto il fuoco delle temibili mitragliatrici Schwarzlose, riuscì a raggiungere e a sopraffare la postazione nemica per poi tenerla fino all'arrivo del plotone di rincalzo di cui faceva parte anche Cesare Battisti. Quell'azione, dove affermò doti di coraggio al limite della temerarietà, gli valse la prima medaglia d'argento al valor militare. Una seconda medaglia d'argento gli sarebbe successivamente stata assegnata, per l'apporto determinante che diede alla conquista di Cresta Croce, l'11 aprile 1916. Promosso capitano, Gennaro Sora ebbe ancora una terza medaglia per la conquista di quota 2432 alla Cresta dei Monticelli, il 28 maggio 1918.

Fu insomma, a pieno titolo, un "Adamellino": prima come tenente alla sezione mitraglieri, poi come capitano alla 52° compagnia del battaglione Edolo. Inutile aggiungere che, tra gli alpini, la sua fama era indiscussa. Tarchiato e possente, era appassionato di esercizi ginnici, tanto che proprio il suo amico e compagno d'armi Cesare Battisti lo aveva soprannominato "Muscoletti". I suoi soldati lo chiamavano invece cameratescamente "ol pelàt" a motivo della calvizie.



A guerra finita, nel 1928, Gennaro Sora fu chiamato assieme ad altri otto alpini, dei quali ebbe il comando, a partecipare alla seconda spedizione che il generale Umberto Nobile si accingeva a intraprendere per raggiungere, col dirigibile Italia, il Polo Nord. Il suo intervento, che avrebbe dovuto essere di solo supporto, ebbe però un epilogo drammatico a causa del disastro del dirigibile che il 25 maggio precipitò sulla banchisa polare determinando il fallimento della spedizione e la morte di parte degli uomini a bordo.

Non appena la notizia della disgrazia giunse al campo base, che faceva capo alla nave Città di Milano, Sora manifestò la sua intenzione di mettersi subito alla ricerca dei naufraghi, entrando per questo in contrasto con il comandante della nave, Capitano di Fregata Romagna Manoja, che intendeva invece procedere con



maggior cautela. Dal contrasto si arrivò all'insubordinazione e Gennaro Sora partì senza esserne autorizzato il 13 giugno, con la baleniera Braganza, alla ricerca dei superstiti. Nel frattempo era stata organizzata dal comandante Romagna una spedizione di soccorso via terra con slitte. Sora fu raggiunto dall'ordine di cercare e soccorrere un gruppo di naufraghi che avevano lasciato la Tenda Rossa in cerca di aiuto. Il 18 giugno Sora, con il danese Ludvig Varming, l'olandese Sjeff van Dongen e la sua inseparabile pattuglia di sceltissimi alpini sciatori, tra i quali il camuno Giuseppe Sandrini ed il valesiano Giovanni Gualdi,



Partirono con due slitte trainate da cani, ma il 19 Varming, colpito da un male agli occhi, dovette abbandonare la spedizione. Nel corso di quell'epica marcia sino all'isola Foyn, durata fino al 4 luglio, persero sei cani: quattro morirono per sfinimento ed altri due vennero abbattuti. Con le loro carni sfamarono gli altri cani e se stessi... Impossibilitati a proseguire, resistettero fino al 13 luglio, sbracciandosi e sgolandosi invano quando apparve loro, all'orizzonte, la rompighiaccio russa Krassin anch'essa alla ricerca. Poi, finalmente furono avvistati e soccorsi da tre idrovolanti svedesi. Per quell'impresa, ancorché infruttuosa, venne assegnata a Sora la medaglia d'oro dell'Associazione Nazionale Alpini. Successivamente al tragico epilogo della seconda spedizione di Nobile crebbe un eco di polemiche contro lo stesso Nobile, mentre la disobbedienza di Gennaro Sora nei confronti del comandante Romagna Manoja, pur dettata dalla sua intrepida disposizione a sacrificarsi, senza esitare, in una lotta contro il tempo, non lo risparmiò dall'essere posto davanti a una commissione d'inchiesta. Sebbene quell'inchiesta non abbia infine prodotto provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, pesò comunque negativamente sullo sviluppo della sua carriera. Sora fu promosso infatti maggiore soltanto il 18 gennaio 1934 e fu posto al comando del "suo" Battaglione Edolo. E' indubbio che ben altro merito gli sarebbe stato accreditato se con quella

sua scelta, ancorché insubordinata, avesse trovato i naufraghi. Seppur quella volta la sorte gli era stata avversa, egli rimase comunque, nel sentimento popolare, "l'Eroe del Polo Nord".

Riprese dunque la sua vita militare. L'estate del 1935 era a Malga Pader, in val Venosta. Fu lì che in una sua lettera del 4 luglio, indirizzata alla mamma, scrisse parole che sarebbero passate alla Storia come "Preghiera dell'Alpino". Quella preghiera, ancor oggi conservata nell'archivio di famiglia, fu scritta di suo pugno su uno sgualcito foglio a quadretti. Il testo originale concludeva con



la frase "Proteggi, o Signore, l'amato Sovrano e concedi sempre alle nostre armi, guidate da Augusta sapienza, il giusto premio della Vittoria". Era stata scritta per gli alpini del battaglione Edolo ma fu subito adottata da altri reparti, subendo nel tempo alcune trasformazioni, come l'inserimento dell'invocazione rivolta alla "Madre di Dio candida più della neve...". Ma in quell'estate si concludeva, per Sora, il tempo degli audaci slanci che potremmo ancora definire giovanili. Di lì a poco, infatti, l'Italia fascista si

sarebbe mossa alla conquista d'Etiopia che, unita all'Eritrea e alla Somalia avrebbe costituito "l'Africa Orientale Italiana" e, mentre "l'amato Sovrano" acquisiva titolo imperiale, per il trentottenne Maggiore degli alpini si prospettavano ingrati incarichi. Nel marzo del 1937 fu inviato in Etiopia al comando dell'VIII brigata dell'ex Divisione Pusteria in appoggio di quella che fu chiamata "Operazione di grande polizia" contro gruppi di rivoltosi etiopi. Successivamente fu al comando del Battaglione Speciale Alpini "Uork Amba" impiegato in attività di fortificazione, protezione e polizia. Nell'aprile 1939, a Guerra d'Etiopia terminata, partecipò alle operazioni di repressione contro la guerriglia abissina e, secondo alcune fonti, sarebbe stato il principale responsabile del massacro nella grotta di Gaia Zeret, nel corso del quale il suo reparto avrebbe impiegato anche gas yprite contro un migliaio di guerriglieri, anziani, donne e bambini. Dopo la resa, tutti i prigionieri, comprese donne e bambini, sarebbero stati uccisi con il fuoco delle mitragliatrici. Poiché sull'argomento, che è indubbiamente tra i più infamanti sulla condotta coloniale italiana, sono stati stesi fiumi d'inchiostro sia accusatori che negazionisti, si rivela arduo trarre conclusioni perentorie in merito alle responsabilità riconducibili a Sora. Secondo gli storici Luciano Viazzi e Gian Paolo Rivolta, sulla base di testimonianze dei superstiti, di ricognizioni all'interno della grotta e di consultazione dei documenti d'archivio, i civili, ancorché intossicati, sarebbero stati tutti rilasciati, mentre il responsabile dell'uso dei gas sarebbe stato un altro ufficiale. La seconda guerra mondiale, che fu teatro a lui avverso, come lo fu a tutti i soldati italiani che si trovavano in Africa, lo vide impegnato, nel 1940, alla conquista del Somailland e nel '41 a difendere dall'avanzata degli Inglesi il Passo Mard, nel deserto dell'Harar. Ma a quel tempo la campagna d'Africa era ormai irrimediabilmente perduta. Il 12 aprile del '41, quando il generale Santini aveva infine ordinato la resa, Sora si consegnò alle truppe sudafricane. Tradotto in un campo di prigionia del Kenia ebbe l'opportunità, come peraltro fu permesso, dopo l'8 settembre '43, ai prigionieri del Regio Esercito Italiano che non avrebbero optato per la Repubblica Sociale, di uscire dai recinti dei campi. Questo gli permise di salire, assieme ad un Ufficiale inglese, ai 5199 metri del monte Kenya. Rimpatriato il 12 maggio 1945 fu destinato, col grado di colonnello, al Comando del Distretto Militare di Como. Il 23 giugno 1949 Gennaro Sora morì al suo paese natale, che gli dedicò un monumento nella piazza principale. L'alpino Angelo Casari, che faceva parte della sua squadra al Polo Nord, costruì il Rifugio Sora ai Piani di Bobbio in Valsassina, che oggi si chiama Rifugio Sora Casari ed è tuttora gestito dalla sua famiglia. Il 2 maggio 1950 nel mausoleo ossario al Tonale gli venne dedicato il busto marmoreo che, quella sera di settembre, aveva attirato la mia curiosità, unitamente al desiderio di saperne di più.

Franco Formica

Ricordo di Giuseppe Zamberletti

Alcuni giorni fa, in un pomeriggio assolato, ho deciso con mia moglie di andare al Sacro Monte di Varese, sito riconosciuto dall'UNESCO, per assistere alla S. Messa, visto che anche in quella parrocchia c'è stato un avvicendamento ecclesiale.

Al ritorno, facendo la classica scalinata che conduce ai parcheggi, mi sono soffermato all'ingresso del cimitero del borgo perché volevo fare una semplice preghiera sulla tomba dell'On. Giuseppe Zamberletti, fondatore dell'attuale struttura di P.C.

Nei momenti di breve preghiera mi sono venuti in mente le diverse volte che l'ho incontrato e dialogato come esponente politico e subito mi ha colpito la sua predisposizione, attraverso la sua attività politica, di aiutare la società attraverso il coinvolgimento delle persone a servizio della comunità.

Ricordo esattamente quando il 26 gennaio 2019, dopo la celebrazione sezionale della ricorrenza della battaglia di Nikolajewka al S Monte, in Sezione a Varese giunse la notizia della sua morte.

E' stato spontaneo fare un minuto di silenzio in ricordo di un politico, ma soprattutto un uomo, che ha avuto a cuore la sua ITALIA.
Grazie GIUSEPPE!

FeVa



Lodi, 15 ottobre 2023

Raduno del 2° Raggruppamento



Confesso che fino a domenica 15 ottobre non conoscevo Lodi se non per la canzone che tratta di quel tale che andava da Lodi a Milano per incontrare la bella Gigogin (e doveva valere veramente la pena per farsi quella scarpinata), e per la famosa battaglia di Lodi combattuta, e vinta, dai francesi di Napoleone, che gli aprì la strada per Milano e per altre glorie. Adesso non dico di conoscerla, ma almeno ho visto qualcosa.

Tornando al 2° Raggruppamento, siamo partiti in autobus di buon'ora e siamo arrivati per tempo all'ammassamento.

La soddisfazione di trovare già un bello schieramento di Alpini e anche i ragazzi dei nostri "campi scuola" i quali, speriamo, siano il futuro della nostra Associazione perché ora la maggior parte è fatta di arzilli vecchietti: è storia naturale.

Puntuale è arrivato in modo solenne il Tricolore e il nostro Labaro Nazionale, preceduti dagli squilli di tromba, con noi rigorosamente sull'attenti.

Quindi ci ha salutato il Sindaco di Lodi, il Prefetto e anche l'Onorevole Guerini, Alpino, che è stato a suo tempo Sindaco di Lodi e anche Ministro della Difesa.

Da ultimo ha parlato e ci ha salutato il nostro Presidente Favero, orgoglioso anche lui di vedere tanti Alpini a un raduno di Raggruppamento.

La cronaca dice che eravamo in circa diecimila.

E' poi iniziata la sfilata con in testa, giustamente, i ragazzi dei Campi Scuola degli Alpini.

Si sfilava per quattro, numero inusuale per le nostre sfilate, ma logico vista la larghezza delle strade del centro storico di Lodi.

Abbiamo ricambiato i saluti dei cittadini di Lodi e non solo, che erano numerosissimi e non si stancavano mai di applaudire e di urlare "Viva gli Alpini".

Ogni Sezione era preceduta dal suo Vessillo scortato dal Presidente e dal Consiglio, a seguire i Gagliardetti dei Gruppi e la Fanfara che con le sue marce ci detta il passo che, altrimenti, sarebbe facile smarrire.

Lo sfilamento della nostra Sezione,



accompagnato da due fanfare alpine, era composto dal Vessillo, scortato dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Sezionale, seguito da 13 Sindaci, 64 Gagliardetti, e circa 400 Alpini: in totale la Sezione di Varese ha quindi presenziato con più di 500 rappresentanti!

C'erano i paracadutisti, i membri delle nostre attivissime Protezioni Civili, le Crocerossine, noi con il nostro cappello orgogliosamente in testa che ricambiavamo di buon grado i saluti della gente numerosissima.

Siamo passati sotto il palco delle





Autorità con a lato il Labaro Nazionale, per l'occasione scortato dal nostro Consigliere Nazionale Bassanese.

Più avanti, nell'apposito spazio prima dello scioglimento, c'era il nostro Presidente Sezionale Franco Montalto affiancato dai suoi Consiglieri Sezionali che salutava e ringraziava i suoi Alpini.

Il corteo si è sciolto e siamo tornati a casa, previa sosta al ristorante: siamo Alpini e dobbiamo nutrirci e dissetarci perché la giornata è stata bella anche da un punto di vista meteorologico, ma dura, non solo per me.

MaNi.

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

... del 26 giugno 2023

Il Consiglio Direttivo Sezionale è stato regolarmente convocato il giorno 26 giugno 2023 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini ed i Consiglieri Bonfanti Alessandro, Elli Piero, Gandolfi Renato, La Grotteria Guido, Montorfano Guglielmo, Palermo Giuseppe, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Spreafico Roberto.

Collegato in video conferenza il Vicepresidente Galmarini Angelo.

Presente il Consigliere Nazionale Bassanese Severino.

Assenti i Consiglieri Camisasca Gianmario e Cantoreggi Massimo.

Assente il responsabile dell'Unità di P.C. Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all' O.d.g.

1) Approvazione del verbale della seduta del 29 maggio 2023.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

In assenza del Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Sezionale Fianza Stefano il CDS approva il rinvio della discussione del punto 2 all'O.d.g. alla prossima riunione..

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Pedroni procede ad informare il CDS del programma definitivo, previsto sia per la cerimonia che per la della Gara Nazionale a Brinzio, che viene approvato all'unanimità..

4) Comunicazioni del Tesoriere.

In assenza del Tesoriere Camisasca Gianmario il Consigliere Montorfano Guglielmo presenta al CDS l'elenco degli arretrati dei Gruppi ancora da regolare.

5) Proposte finalità "Panettone e pandoro dell' Alpino 2023".

Il Presidente comunica le proposte arrivate sino ad oggi da alcune Zone che verranno poste in valutazione, assieme ad altre richieste che ci si auspica arriveranno, nella riunione del CDS del 31/07/2023, termine ultimo per la presentazione. Viene oltremodo fissata la data del 30 luglio la scadenza per la prenotazione dei Panettoni/Pandoro da parte dei Gruppi.

Viene data la parola al Consigliere Palermo che evidenzia la necessità della Zona 9 di avere almeno il 50% della fornitura per la fine di settembre, così da permettere ai Gruppi, nel corso delle numerose castagnate, di anticipare

ed incrementare la vendita.

Il CDS, prendendone atto, delibera di procedere all'ordine al fornitore, sulla base dei risultati di vendita del 2022 adeguati alle prenotazioni comunicate entro il 30 luglio e chiedere la possibilità della consegna del 50% dell'ordine entro il 30 settembre.

6) Regolamento sezionale.

In merito alla Revisione del regolamento Sezionale si invitano i Consiglieri ad una lettura e suggerimenti di modifica in merito.

Il Cons. Naz. Bassanese informa il CDS che la Sede Nazionale sta procedendo ad una stesura unificata dei Regolamenti Sezionali con linee guida da applicare. In attesa di tale comunicazione si propone comunque una revisione che si adegnerà alle delibere Nazionali.

7) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente dichiara di non avere ulteriori comunicazioni di rilievo. Fissa quindi la data del prossimo CDS nel giorno 31 luglio 2023 e chiude la seduta

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 31 luglio 2023

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 31 luglio 2023 alle ore 21,00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, ed i Consiglieri Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo, Elli Piero, Gandolfi Renato, La Grotteria Guido, Montorfano Guglielmo, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Spreafico Roberto.

Presente alla riunione il Consigliere Nazionale Bassanese Severino.

Assenti il V.P. Vicario Daniele Resteghini e il V.P. Galmarini Angelo

Presente il responsabile P.C. Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all' O.d.g.:

1) Approvazione del verbale della seduta di lunedì 26 giugno 2023.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Sezionale, Fianza, informa che per il mese di giugno, terminata l'emergenza Emilia-Romagna e il periodo dedicato ai corsi formativi, l'Unità Sezionale è stata impegnata per sette giorni all'allestimento del campo per la gara nazionale a Brinzio.

Per il mese di luglio (dal 15 al 22) volontari AIB sono stati impegnati in presidio in Sardegna dove non si

registrano interventi di particolare rilievo. Il servizio di presidio si concluderà la settimana dal 12 al 19 luglio.

A seguito dell'emergenza meteo delle scorse settimane, importanti interventi sono stati effettuati a Tradate e Caronno Pertusella.

L'Unità è stata richiesta anche nella Zona di Duno, ove è stata liberata la strada di collegamento con San Martino e a Milano per il ripristino della viabilità in zone particolarmente colpite dal nubifragio.

È stato effettuato un sopralluogo alle "Tre Croci" al Campo dei Fiori ed è stata organizzata una squadra che provvederà alla ripulitura del sito.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli comunica che la commissione sportiva si è riunita a Capolago e riporta la proposta della realizzazione di un giubbino da fornire in dotazione agli atleti che parteciperanno alle gare Nazionali.

Propone che il costo venga coperto per la metà dalla Sezione e metà dai singoli atleti (o dai Gruppi di appartenenza).

In tal senso si propone che anche per l'abbigliamento (canotte, Polo) il costo venga suddiviso di conseguenza.

Il Presidente propone di richiedere una sorta di cauzione sul materiale consegnato.

Il Consigliere La Grotteria propone la ricerca di uno sponsor disposto a contribuire all'iniziativa.

Dopo attenta discussione il CDS delibera di procedere, dando delega alla commissione sportiva, alla raccolta delle taglie e alla comunicazione che, parte del costo della fornitura, sarà a carico dell'atleta o del Gruppo di appartenenza.

I costi di competenza della Sezione verranno prelevati utilizzando l'accantonamento previsto nel bilancio Sezionale.

In tal senso, il Consigliere Pedroni propone di mantenere una disponibilità del Fondo per la realizzazione delle premiazioni di fine anno. Il CDS ne prende atto.

Di seguito viene data la parola al Consigliere Pedroni, il quale comunica che alla gara di mountain bike, svoltasi a Porto Ceresio, i partecipanti sono stati: Alpini 29, aggregati 8.

Buona l'organizzazione e l'impegno del Gruppo di Porto Ceresio.

La Classifica degli Alpini ha visto al 1° posto Carnago seguito da Malnate e Cassano Magnago mentre per gli aggregati al 1° posto Cassano Magnago seguiti da Brinzio e Capolago.

Procede quindi alla lettura della Classifica Generale (parziale) del Trofeo del Presidente che il CDS autorizza alla trasmissione per conoscenza ai Gruppi.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca dettaglia il CDS dei sospesi di cassa in entrata/uscita. Informa di aver trasmesso in via telematica ai Capigruppo interessati dei sospesi relativi.

In merito all'iniziativa "Panettone degli Alpini 2023" comunica che, data la scadenza per le ordinazioni, mancano ancora diverse richieste.

Comunica che è in fase di definizione la risultanza contabile relativa alla Gara Nazionale svoltasi a Brinzio.

5) Iniziativa "raccolta solidale personal computer" per Emilia-Romagna.

Il Presidente comunica che, al momento, sono stati raccolti 35 P.C. e sono stati consegnati, alla presenza di rappresentanti della Sezione Bolognese-Romagnola, a enti del territorio.

6) Proposte finalit  "panettone dell'Alpino" 2023.

Il Presidente procede alla lettura delle richieste pervenute alla Sezione.

Le stesse verranno trasmesse a tutto il CDS per una attenta valutazione. Si ricorda che, per tale iniziativa, non sono previsti versamenti di contributi, ma l'acquisto diretto di materiale, apparecchiature occorrenti all'attivit  dell'ente interessato.

7) S. Messa in ricordo dei Caduti senza Croce - 15 agosto localit  Tre Croci..

Si raccolgono le presenze dei consiglieri alla manifestazione. Viene redatto elenco degli inviti da inviare ad autorit  civili e Militari, Associazioni d'Arma, VV.FF., Carabinieri, ecc.

8) Chiusura estiva Uffici Sezionali.

Il CDS delibera la chiusura estiva degli uffici Sezionali dal 2 al 28 agosto.

9) Gilet per CDS.

Il Presidente propone la realizzazione di Gilet per i Consiglieri. Il Consiglio approva..

10) Incontro di ringraziamento volontari Gara Nazionale a Brinzio.

Il Presidente propone di realizzare un di incontro/ringraziamento con tutti i volontari che hanno prestato la loro disponibilit  durante la gara Nazionale a Brinzio. Il CDS approva l'iniziativa.

Si determiner  a breve sia il luogo che la data.

Nel corso della manifestazione verr  consegnata una medaglia ricordo a tutti i volontari.

11) Comunicazioni del Presidente.

Comunica che   stata richiesta la prenotazione per gli alloggi collettivi in occasione dell'Adunata Nazionale di Vicenza.

Di seguito procede informando il CDS delle manifestazioni e degli inviti arrivati

alla Sezione.

Esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo CDS nel giorno 28 agosto 2023 e chiude la seduta.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 28 agosto 2023

Il Consiglio Direttivo Sezionale   regolarmente convocato il giorno 28 agosto 2023 alle ore 21,00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, il Vicepresidente Angelo Galmarini ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo, Elli Piero, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Palermo Giuseppe. Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio e Portatadino Massimo.

Assenti i Consiglieri La Grotteria Guido e Spreafico Roberto

Assente il responsabile dell'Unit  di P.C. Fidanza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 31 luglio 2023.

Il verbale viene approvato alla unanimit  dei presenti alla riunione.

2) Attivit  di Protezione Civile.

In assenza del Responsabile dell'Unit  Sezionale il CDS approva il rinvio della discussione del punto 2 all'O.d.g. nella prossima riunione.

3) Attivit  della Commissione sportiva.

Il responsabile Elli Piero comunica di non avere attivit  di rilievo per il mese di agosto.

Continua l'interessamento per la fornitura dell'abbigliamento da fornire agli atleti della Sezione.

Informa che per la prossima gara Nazionale di staffetta che si svolger  a Brentonico (TN) si stanno definendo le adesioni e l'organizzazione della trasferta..

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Consigliere Camisasca comunica che la campagna "Colombe e uova dell'Alpino" si   conclusa con il saldo di tutte le ordinazioni.

In merito all'iniziativa "Panettoni e pandoro dell'Alpino 2023" la raccolta delle ordinazioni al 03/08/2023 registra nr. 12.552 pezzi, con una flessione pari al 20% circa rispetto al totale delle ordinazioni dell'anno 2022.

Si sono comunque ordinati, come da delibera di Consiglio, nr.13.428 pezzi, (8.712 panettoni e 4.716 pandoro) in previsione di ulteriori richieste di integrazione da parte dei Gruppi.

Su proposta del Presidente, approvata dal CDS, si delibera di innalzare l'ordina a 13.700 pezzi.

Procede quindi ad elencare i sospesi da regolare da parte dei Gruppi.

Comunica che rimangono a disposizione presso la Sezione i rimborsi dovuti ai Gruppi per il Servizio a Santa Caterina.

In merito alle risultanze contabili relative al Campionato Nazionale di corsa individuale in montagna a Brinzio verranno presentate in modo definitivo nella prossima riunione di CDS.

5) Proposte di finalit  "Panettone dell'Alpino 2023".

Il CDS, valutate le richieste presentate in Sezione, delibera di destinare il ricavato dell'iniziativa come segue:

- Associazione Ponte del Sorriso – acquisto ecocardiografo Pediatrico per reparto pediatria Ospedale del Ponte di Varese
- Croce Rossa Italiana comitato Busto Arsizio – acquisto impianto audio / video per formazione del personale e corsi sanitari per la popolazione.
- Associazione ANEMOS – sostegno progetti prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e di genere al bullismo e cyber-bullismo
- Acquisto arredi sacri Cattedrale di Moroto (Uganda)
- Sostegno Unit  di P.C. Sezionale per acquisto macchine movimento terra
- Sostegno iniziativa A.N.A. Nazionale "Alpini insieme per Emilia-Romagna" in aiuto delle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni.

6) Incontro per ringraziamento volontari gara Nazionale a Brinzio.

Il giorno della manifestazione   fissato per il giorno 24 settembre alle ore 12:30 presso la sede del Gruppo di Arcisate.

7) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa che il 21 settembre si svolger  la manifestazione Sezionale di San Maurizio a Cassano Magnago. Seguir  programma dettagliato.

Per l'attivit  di raccolta computer da destinare alle zone colpite dell'Emilia-Romagna sta procedendo in maniera molto positiva.

Il Presidente comunica che martedi 26 marzo 2024, in collaborazione con il Gruppo di Lonate Pozzolo, si terr  un incontro con Luca Barisonzi.

Da un incontro con il Presidente dell'Associazione "ragazzi on the road" si valuter , per il prossimo futuro, una collaborazione in conformit  ai protocolli addestrativi e formativi previsti dall'Associazione stessa.

Di seguito il Presidente, procede informando il CDS delle manifestazioni e degli inviti arrivati alla Sezione.

Esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo CDS nel giorno 25 settembre 2023 e chiude la seduta.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

PROTEZIONE CIVILE

Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

Sono proseguite senza soluzione di continuità le attività che vedono impegnati i nostri volontari.

I mesi estivi sono stati caratterizzati dalle bizzarrie del meteo, che si sono manifestate nel mese di agosto con copiose giornate di maltempo, che hanno colpito in più occasioni le zone del basso varesotto, della Brianza e del milanese.

In ogni occasione lo scenario che ci si è presentato davanti agli occhi è stato il medesimo: il susseguirsi di scrosci torrenziali d'acqua uniti alla presenza di trombe d'aria hanno causato lo scoperchiamento di tetti e la caduta di innumerevoli piante ed alberi secolari.

Per ogni attivazione pervenuta ci siamo sempre fatti trovare pronti, gli interventi di maggior risalto sono avvenuti nei comuni di Caronno Pertusella, Tradate e Milano.

Il nostro compito in primo luogo è stato quello di liberare le strade e i marciapiedi per consentire il transito in sicurezza delle automobili e dei pedoni, per procedere poi con la liberazione dei parchi e delle zone verdi.

Purtroppo la scelta miope fatta da molti enti competenti in questi anni, ha visto ridursi notevolmente le attività di prevenzione e cura del territorio, con le conseguenze che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

Per conservare e convivere con la natura non serve a nulla la politica del "la natura fa il suo corso" e del "non toccate quella pianta", serve bensì un ritorno alla "coltivazione" del bosco e della vegetazione, attraverso lo sfalcio, l'abbattimento e la successiva ripiantumazione.

Nella tabella allegata, aggiornata a domenica 30 settembre, sono raffigurati in forma grafica i diversi interventi svolti.

Oltre all'emergenza meteo, un altro tipo di scenario ci ha visto coinvolti nei mesi di luglio e agosto.

Come ormai prassi da qualche anno, il Dipartimento della Protezione Civile in accordo con le Regioni e le Province

autonome ha dato il via alla campagna estiva contro gli incendi boschivi. Questo fenomeno colpisce duramente soprattutto le regioni del mezzogiorno, in particolar modo Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, da qui la necessità che le altre forniscano uomini, mezzi e attrezzature.

Quest'anno i nostri volontari hanno operato in Sardegna, più avanti troverete un articolo dedicato a questa esperienza che li ha visti interagire con altre realtà di volontariato susseguendosi nelle turnazioni con le sezioni Ana di Lecco, Valcamonica e Valtellinese.

Un aspetto molto bello e importante di questa iniziativa è stato dato dal fatto che le nostre 2 squadre, formate da 4 volontari, erano composte da 2 uomini esperti affiancati a 2 alla prima esperienza. Con questo modo di operare faremo sì che ci sia un continuo passaggio di competenze ed esperienze, garantendoci la continuità e mantenendo alto il livello di professionalità.

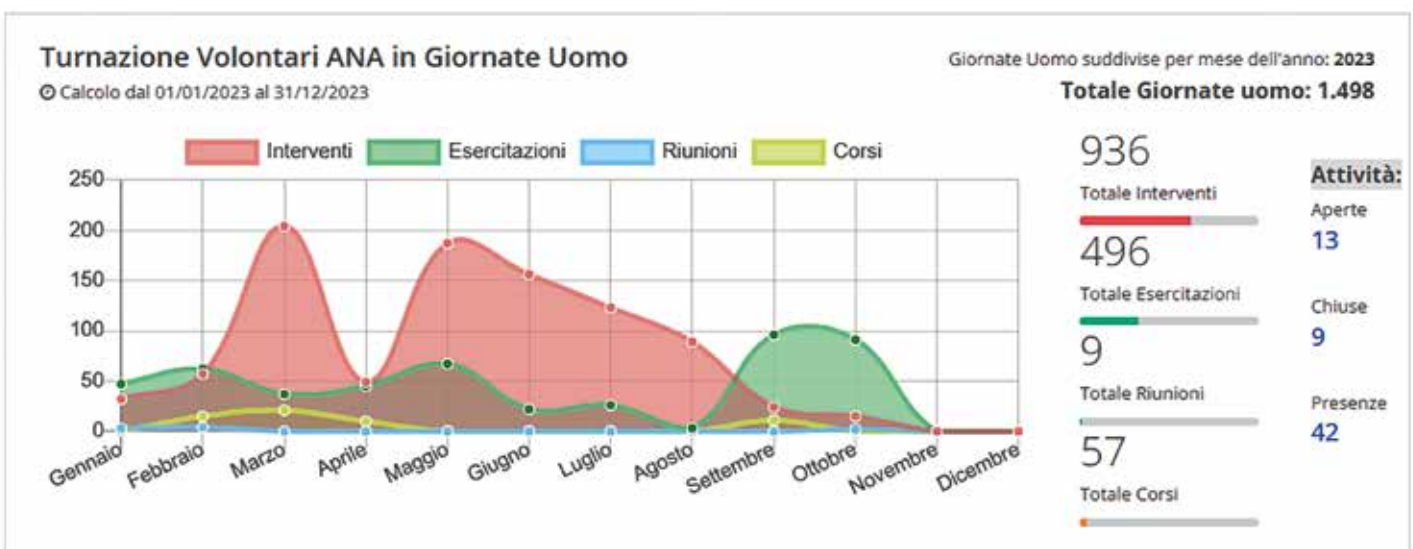
Un pilastro cardine della nostra struttura organizzativa rimane la formazione dei volontari, nelle prossime pagine troverete il racconto del più giovane dei nostri iscritti, un non ancora maggiorenne che ha già svolto il corso base di Protezione Civile e quello di Primo livello AIB: di quest'ultimo ci racconterà l'esperienza vissuta.

Come vedete il tempo di annoiarci non c'è mai, torno a ribadire il fatto che il futuro della nostra Associazione passerà inevitabilmente dal coinvolgimento delle nuove generazioni.

In questi ultimi anni il nostro nucleo sta vivendo una profonda trasformazione per ragioni di anagrafe ed in qualche caso di salute, le figure storiche stanno lasciando il passo, ma noi continuiamo con costanza a trovare persone sempre più interessate alla nostre attività.

"Noter an mola mia"

Stefano



PROTEZIONE CIVILE

Unità Cinofile di Protezione Civile A.N.A. Varese Nasce la prima Unità Italiana di “COMFORT DOG”

“Se puoi sognarlo, puoi farlo”.

Questa celebre affermazione di Walt Disney trova una nuova conferma nella storia avvincente che qui vi raccontiamo.

Il Responsabile delle Unità Cinofile da Soccorso della Sezione A.N.A. di Varese, Duilio Cleva, e la Referente Nazionale delle Unità Cinofile di Pet Therapy A.N.A., Dott.ssa Tiziana Bertoli, hanno condiviso un sogno ambizioso: creare in Italia un Nucleo di “Comfort Dog”. Oggi possiamo annunciare con orgoglio che questo sogno è finalmente diventato realtà.

Ma andiamo con ordine.

Mentre tutti ricordano gli eroici cani da soccorso che intervennero durante la tragedia dell’11 settembre 2001 a New York, pochi sanno che nei giorni seguenti altre Unità Cinofile entrarono in azione con un compito non meno importante: fornire sostegno emotivo alle persone colpite dalla tragedia, sia sopravvissuti che parenti. Questi sono i Comfort Dog, cani addestrati per offrire supporto emotivo in situazioni difficili. Negli Stati Uniti questa attività è consolidata da anni ma in Italia, fino ad ora, era rimasta una realtà embrionale. Oggi è finalmente realtà.

Il progetto sviluppato dall’A.N.A. prevede di affiancare alle Unità Cinofile da Soccorso, addestrate per operare tra le macerie e in superficie, le Unità Cinofile da Conforto, create appositamente per offrire sostegno emotivo alle persone in situazioni di emergenza. Questo supporto è fondamentale in caso di calamità o quando i parenti dei dispersi attendono notizie. Inoltre, le stesse Unità Cinofile da Soccorso possono beneficiare di momenti di “decompressione” proprio con i cani da conforto, dopo aver svolto intense attività di ricerca.

Le Unità Cinofile da Conforto sono composte da binomi (“coadiutore” umano e cane) e da Team Leader, tutti formati secondo le Linee Guida del Ministero della Salute negli Interventi Assistiti con Animali (I.A.A.).

I candidati sono stati selezionati tra le Unità Cinofile di Pet Therapy A.N.A., sotto la supervisione di una psicologa con esperienza in interventi di emergenza, a sua volta formata negli I.A.A.

Il corso di formazione teorico-pratica che ha preparato questi professionisti ha avuto il suo epilogo nel week-end del 16 e 17 Settembre 2023 (con due giorni di test) per valutare l’idoneità sia dei Coadiutori che dei cani.

Possiamo dunque annunciare che dal 17 settembre 2023 è operativa la prima squadra italiana di Comfort Dog, pronta a intervenire su tutto il territorio nazionale in situazioni di emergenza (micro e macro) nelle quali il supporto emotivo dei cani può svolgere un ruolo cruciale per la prevenzione dei disturbi da stress post-traumatico.

Nel complesso, sono stati “abilitati” 8 cani, selezionati in base alle loro attitudini e valutati da una veterinaria comportamentalista, e 6 persone di cui 4 svolgono anche il ruolo di Team Leader.

Oltre agli interventi in situazioni di emergenza, le Unità Cinofile da Conforto possono essere chiamate a intervenire anche in eventi non avversi, dove comunque le persone hanno bisogno di supporto emotivo. Quest’ultimo è un servizio che è particolarmente utile ai minori, soprattutto quelli più fragili – ad esempio durante gli esami di maturità – grazie a una collaborazione tra le scuole locali, i centri di assistenza allo studio e le Unità Cinofile da Conforto, attivate attraverso un protocollo di intervento preventivo.

In un Paese che abbraccia la solidarietà e l’assistenza, le Unità Cinofile da Conforto rappresentano un nuovo e importante strumento per fornire supporto alle persone che vivono momenti di stress e dolore e dimostrano che, quando si coltivano i propri sogni e si lavora in squadra, come nel caso dei due promotori dell’iniziativa – Tiziana Bertoli e Duilio Cleva – si possono raggiungere traguardi straordinari.



PROTEZIONE CIVILE

Campagna Antincendio Estiva Gemellaggio “Terra de Fogu”



Durante gli scorsi mesi di luglio e agosto i volontari specializzati in antincendio boschivo sono stati coinvolti nella omonima campagna estiva coordinata dalla Regione Sardegna.

Tale campagna prevedeva la copertura di 5 settimane in diverse località della regione, con il coinvolgimento di numerose realtà di volontariato: per la nostra Sezione la destinazione è stata Villacidro.

Il nostro compito è stato quello di aprire la campagna nella settimana dal 15 al 22 luglio e di chiuderla in quella dal 12 al 19 agosto.

Sulla scorta di un accordo tra Regione Lombardia e Regione Sardegna, 2 squadre di 4 volontari ciascuna hanno affiancato la Protezione Civile locale

nell'attività di pattugliamento territoriale e negli interventi di spegnimento di vari roghi ed incendi rurali che durante tutta l'estate hanno devastato il territorio sardo. Ma il progetto di gemellaggio “Terra de Fogu” non è stato solo affiancamento. Ogni mattina i volontari sono stati coinvolti in attività di formazione che si sono tenute nel centro operativo della Protezione Civile di Villacidro, nel cagliaritano. Obiettivo dei moduli (in) formativi era quello di rendere noto ai volontari ospiti il funzionamento dell'A.I.B. in Sardegna, dove il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione è l'autorità competente nel campo dello spegnimento, e di informare i volontari

relativamente alla tipologia di incendi ed alle modalità di intervento e azione su un territorio completamente diverso da quello dove operano normalmente.

Un'esperienza impegnativa che i nostri volontari hanno apprezzato. Un'occasione di arricchimento sia sul lato tecnico, vista la peculiarità del territorio sardo data dal clima particolarmente caldo e ventilato, che sul lato umano. L'esperienza ha permesso di conoscere e scambiare esperienze con i volontari locali e tutti i volontari accorsi dalle varie realtà e province lombarde.

Alessandro Colombo
Volontario AIB



PROTEZIONE CIVILE

“Noter an mola mia”

Alcuni degli interventi dell’Unità P.C. nei mesi estivi

Interventi per nubifragio a Duno San Martino.



Interventi per nubifragio a Duno San Martino.



Interventi dopo il nubifragio a Milano.



Colonia Alpe di Cuvignone

Esperienza di partecipazione al Corso A.I.B. Primo Livello

Sono Valentino e nei mesi di maggio e giugno ho partecipato al corso A.I.B. primo livello che si è svolto presso la colonia Alpe di Cuvignone, nella zona del luinese e di proprietà del CAI di Besozzo.

Il corso organizzato dal Coordinamento Antincendio Valli del Verbano (Coav), ha visto la partecipazione di una ventina di volontari appartenenti a diverse realtà di volontariato e di tutte le età: io ero uno tra i più giovani.

Questo corso mi ha insegnato molto sia dal punto di vista umano che come volontario A.I.B.; la convivenza con gli altri e gli insegnamenti ricevuti mi hanno convinto ancor di più del percorso che ho intrapreso.

Durante il corso oltre ad avere conosciuto persone nuove, ho trovato sempre disponibilità e sorrisi da parte di tutti.

Mi è stato insegnato, alternando ore di teoria ad ore di pratica, come affrontare al meglio un incendio; partendo dal conoscere i diversi tipi di piante fino ad arrivare a come muovermi in un'emergenza.

La parte del corso che mi è piaciuta di più è stata l'esercitazione notturna nella quale insieme ai miei compagni di corso ho avuto la possibilità di conoscere ed utilizzare le attrezzature manuali di attacco al fronte fiamma (badili, rastri, soffiatori), e nella quale ho capito la responsabilità del mio compito e le difficoltà di muoversi in un bosco durante la notte.

Sono molto contento e grato di aver potuto partecipare ad un'esperienza così importante per me!

Valentino Sberna
Il *“bocia”* della squadra AIB

SPORT VERDE

Brinzio - 1° e 2 luglio 2023

50° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna

La Sezione di Varese nei giorni 1° e 2 luglio ha ospitato nello splendido comprensorio del Parco del Campo dei Fiori il 50° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa individuale in montagna; la macchina organizzativa, per preparare al meglio un evento così importante, ha visto impegnato il Gruppo Alpini di Brinzio con assistenza di volontari di tutti i Gruppi Alpini sezionali, in collaborazione con il Comune di Brinzio, sotto il Patrocinio di Regione Lombardia e della Provincia di Varese, e i contributi di numerosi sponsor.

La cerimonia di apertura del Campionato sabato 1° luglio ha preso il via al Sacro Monte di Varese, all'interno del Santuario di Santa Maria del Monte, dove sono custodite in un tabernacolo un'urna contenente la terra di Russia ed una reliquia del Beato Carlo Gnocchi; significativo questo gesto per non dimenticare il sacrificio dei nostri Caduti.



All'altare del Santuario il Presidente Sezionale Franco Montalto ha accesa la fiaccola che, con la benedizione di Maria e di don Gnocchi, è stata poi portata da atleti alpini in staffetta lungo la Via delle Cappelle del Sacro Monte e poi le strade di Rasa e del Brinzio, fino al paese di Brinzio, dove è giunta al termine della cerimonia di inaugurazione del Campionato.

L'inaugurazione ha avuto inizio sabato 1° luglio alle ore 15.30 con lo schieramento dalla Banda Alpina "G. Verdi" di Capolago, dei Vessilli delle Sezioni, dei Gagliardetti dei Gruppi, degli Alpini e Aggregati che, dopo aver resi gli onori al Gonfalone comunale e al Vessillo Sezionale, hanno onorato l'Alzabandiera.



E poi seguito lo sfilamento per le vie del paese, con il Vessillo Sezionale scortato dal Presidente, accompagnato dal Vice Presidente nazionale Carlo Macalli, dai Consiglieri nazionali Severino Bassanese e Antonio Di Carlo e dalla Commissione sportiva nazionale, dai Consiglieri sezionali, dai numerosi Vessilli ospiti, dai Gagliardetti dei Gruppi, da Atleti, Alpini, Amici degli Alpini e dai numerosi famigliari, accompagnatori e popolazione.

Il percorso ha previsto alcune soste, per deporre omaggi floreali a luoghi sacri alla devozione del Gruppo, e la deposizione della corona e Resa degli Onori al Monumento ai caduti.



Raggiunto il Parco Tonino Piccinelli, dove era allestito il palco e una tensostruttura, sono state pronunciate le allocuzioni delle autorità: il Capogruppo Carlo Maria Ferrari, il Sindaco Roberto Piccinelli, il Vice Prefetto Dottor Salvatore Ciarcia, il Presidente Sezionale Franco Montalto e Vice Presidente nazionale Carlo Macalli.



È quindi avvenuta l'accensione del tripode, compiuta dal tedorfo Luciano Bosio della Sezione di Bergamo e da Guglielmo Montorfano, Consigliere della Sezione di Varese e membro della Commissione Sportiva Nazionale: a tripode acceso il Consigliere Nazionale Di Carlo ha proclamato la formula di inizio del Campionato.

E' poi seguita la Santa Messa sotto la tensostruttura, celebrata dal Parroco don Loris Flaccadori e accompagnata dal Coro A.N.A della Sezione di Varese.

SPORT VERDE

Brinzio - 1° e 2 luglio 2023

50° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna

Al termine della Messa la tensostruttura è stata poi rapidamente allestita con tavoli e panche per la cena.

Al mattino della domenica 2 luglio, dopo l'alzabandiera al Monumento ai Caduti, è stato dato il via alle gare.



Alle 9.00 partenza per il percorso corto di 7,5 km, dislivello di 360 m
Gara Individuale riservata alle seguenti categorie:

Soci A.N.A Alpini – Categorie B1 – B2 – B3 – B4 – B5 – B6

Amici-Aggregati A.N.A – Categorie B7 – B8

Alle 9.30 partenza delle categorie per il percorso lungo di 11,5 km, dislivello di 520 m

Gara individuale riservata alle seguenti categorie:

Soci A.N.A Alpini: Categorie A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6

Amici –Aggregati A.N.A: Categorie A7 – A8

Militari in Armi: Categoria Unica

Le classifiche complete di tutte le categorie sono disponibili sul sito www.ana.it e sul sito della Sezione di Varese www.ana-varese.it, selezionando Documenti / Risultati Gare Sportive

Le foto dei vari momenti sono disponibili sul sito della Sezione di Varese www.ana-varese.it, nel menù Foto/50° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna – Brinzio

La gara prevista sulla lunghezza di km 11,5 ha visto trionfare COZZINI Enrico, della Sezione di Trento che con il tempo di

51':42 giungeva in solitaria al traguardo e si aggiudicava così il titolo di Campione Nazionale A.N.A assoluto; alle sue spalle PEDRONCELLI Roberto e TRENTIN Walter, entrambi della Sezione Valtellinese.

Al termine della fatica le prime dichiarazioni del vincitore: *“Percorso molto tecnico che si addiceva alle mie caratteristiche, dopo la parte più ripida in discesa sono riuscito a recuperare lo svantaggio ed ha avuto gamba per arrivare al traguardo. Sono contentissimo.”*

Al termine del pranzo, importante momento di aggregazione tra atleti, accompagnatori e cittadini, la cerimonia delle premiazioni con il Vice Presidente Nazionale Carlo Macalli che incoronava il vincitore Cozzini.



Il podio dei primi tre nella classifica individuale: Cozzini Pedroncelli e Trentin.

Tutti i classificati delle varie categorie hanno poi ricevuto i dovuti riconoscimenti, alternativamente consegnati dalle autorità nazionali, sezionali e comunali presenti.

Il percorso e l'organizzazione hanno trovato in tutti i partecipanti piena soddisfazione per l'evento, che ha riempito di orgoglio il Presidente della Sezione Varese Franco Montalto, che si è detto onorato di aver ospitato un evento sportivo così importante, di assoluta rilevanza nazionale.

R.S.



Enrico Cozzini taglia vittorioso il traguardo.



Numerosa anche la partecipazione alla gara delle atlete in "quota rosa".

SPORT VERDE

Brentonico, 9 - 10 settembre 2023

45° Campionato Nazionale A.N.A. - Corsa in montagna a staffetta

Nei giorni 9 e 10 settembre 2023 a Brentonico, centro nevralgico dell'omonimo altopiano e seconda linea difensiva durante la Grande Guerra, ha ospitato il 45° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, con la presenza di 44 staffette Alpini a tre atleti, valide per il Campionato Nazionale, e 83 di Alpini, 27 di Aggregati e una Militare, del RGT logistico Taurinense, composte da 2 atleti. La due giorni di sport alpino è iniziata sabato 9 settembre al pomeriggio, con la consueta cerimonia protocollare che ha visto lo sfilamento, la resa degli Onori ai Caduti, seguita dai discorsi di rito e l'accensione del tripode.

La gara vera e propria ha preso il via alle 9.00 per le staffette a due e alle 10.00 per le staffette composte da 3 atleti, dal parco situato nel centro del paese su un percorso di 7,5 km che non presentava



La Squadra degli atleti Alpini della Sezione di Varese (quasi al completo).

troppe asperità ma molto vallonato e non meno difficile.

La nostra Sezione, presente con 2 squadre Alpini composte da tre concorrenti, 3 squadre Alpini e una squadra di aggregati composte da due Atleti, si è onorevolmente difesa classificandosi al 21° posto su 30 Sezioni presenti con Alpini e al 12° posto su 14 Sezioni presenti con Aggregati. Ora tocca a Perinaldo (Sezione di Imperia) con l'organizzazione del 6° campionato nazionale A.N.A. di Mountain Bike.

Invitiamo tutti a farsi avanti e partecipare alle gare sportive alpine: favorisce l'aggregazione e i veri valori dello sport che ha fatto

grande la nostra Associazione.

per la Commissione Sportiva Sezionale
Fabrizio Pedroni



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Varese
Gruppo Alpini di Venegono Superiore



invita alla

Serata di solidarietà

e

“Concerto di Natale”

SABATO 23 DICEMBRE 2023

ore 21:00

Parrocchiale di San Giorgio

Piazza S. Giorgio, 13 - 21040 Venegono Superiore (VA)



si esibirà il

Coro “Rosa delle Alpi” di Cassano Magnago

Al termine tradizionale scambio di auguri

presso la Sede del Gruppo in via Pasubio 49 al Parco Pratone

GRUPPO ALPINI VARESE CORO ANA CAMPO DEI FIORI



Concerto di Natale
“Il piacere di donare”
Chiesa di S. Antonio alla Motta

Giovedì

14
DICEMBRE
2023
Ore 21.00

INGRESSO
LIBERO



Non è un formale Concerto di Natale, ma il NOSTRO Concerto di Natale.

Non si tratta esclusivamente di elargire beneficenza, ma di far sentire alla città che il Gruppo Alpini Varese è sensibile ai bisogni dei più deboli.

Non si tratta dei consueti scambi augurali, ma dei NOSTRI Auguri Natalizi.

Per questo ...

Vi aspettiamo numerosi....
Chiesa di Sant'Antonio alla Motta

SPORT VERDE

Gruppo Alpini di Varese, 8 ottobre 2023 35^{ma} Edizione della Gara di Tiro e Marcia

Se ci riferiamo al numero, che presenta l'edizione 2023, della Gara organizzata dal Gruppo Alpini Varese, possiamo ritenerci felicissimi di aver raggiunto una continuità così ampia.

La competizione nasce nel 1987 dallo spirito di alcuni "Senatori" del Gruppo che, coadiuvati dallo Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori, decidono di realizzare un evento sportivo volto a coinvolgere più giovani possibili in seno a molti Gruppi, ma anche di donare alla nostra Sezione una ulteriore gara da aggiungere ai già noti, allora, Trofeo Pino Cagelli (Slalom) e Trofeo Dorligo Albisetti (Tiro con Carabina).

Come ogni evento, negli anni, ha subito diverse modifiche sia nei regolamenti che nella gestione dello svolgimento, il tutto imperniato sulla volontà di offrire una competizione sempre più piacevole ed interessante ai concorrenti che ci auguriamo apprezzino.

Quest'ultima edizione ha visto confrontarsi e contendersi la vittoria 7 Gruppi con un totale di 14 pattuglie schierate alla partenza.

L'inizio è stato subito dedicato alla sessione dei tiri, che si sono svolti con armi ad aria compressa, grazie alla collaborazione del Tiro a Segno Nazionale di Varese.

Una volta terminate le varie sessioni di tiro le pattuglie sono state accompagnate sul luogo dove è avvenuta la partenza della prima frazione di marcia, con un distacco di 3 minuti tra ogni squadra.

Fedelmente, il tempo di queste frazioni è stabilito dalla presenza dei Cronometristi della Federazione Nazionale Cronometristi,

e tempestivamente viene comunicato, dai rappresentanti dei Radioamatori di ARI VARESE, alla segreteria di Gara situata presso il Poligono a Varese.

Piacevole è la sensazione che ogni singolo concorrente dimostra di provare già al termine della prima parte dei tiri, sentire i consigli o i commenti che ognuno di loro elabora, cercando di giustificare o sdrammatizzare un possibile mancato bersaglio, oppure celebrando un buon risultato ottenuto.

Con questo stato d'animo si passa alle frazioni di marcia, 2 o 3 a seconda delle annate, che risultano essere segrete fino a quando all'atto della partenza e dell'inizio di ogni altra frazione gli incaricati non procedono alla consegna della busta contenente cartina e media chilometrica da effettuare per ogni singola frazione.

Anche qui è gratificante guardare i tre marciatori di ogni squadra, che scrutando il foglio illustratore della frazione si danno dei consigli mentre intraprendono il cammino, speranzosi di aver la soluzione per trovare il tempo imposto ad ogni frazione.

Importante e piacevole, per chi organizza, rivedere di anno in anno la presenza di concorrenti già avvezzi alla nostra competizione, che anche questa volta si rimettono in gioco nella speranza di riuscire a sfatare le sfortune degli anni precedenti, ma altrettanto gradevole è notare la miscellanea di età dei concorrenti, che sta a dimostrare la bontà dell'evento sportivo non faciliando il singolo o la squadra di giovani a discapito dei più anziani.

Al termine della 35^{ma} edizione possiamo

evidenziare il successo della pattuglia del Gruppo Alpini Varese, che ha totalizzato buona posizione sia nel tiro (2^a) che nella marcia (1^a), riportando con nostra immensa soddisfazione il nostro Gruppo alla vittoria.

Nella stessa giornata, un'altra bella vittoria, i volontari del nostro Gruppo l'hanno ottenuta nella gara solidale a favore di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) vendendo le loro mele della solidarietà.

Ringraziando tutti i concorrenti e tutti i volontari non ci resta altro che dar loro appuntamento alla 36^{ma} edizione nel 2024.

Gruppo Alpini di Varese



Gara di solidarietà per Associazione Italiana Sclerosi Multipla.



Pattuglia Varese B, unica con componente femminile.



Pattuglia Varese A, 1^a classificata.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo - 23 - 24 settembre Soupir (Francia) Cerimonia di inaugurazione seconda tranche di restaurazione del Cimitero italiano della Prima Guerra Mondiale

Nel week end del 23 e 24 settembre 2023, il Gruppo A.N.A di Lonate Pozzolo ha presenziato alla chiusura della seconda e importante tranche dei lavori di restauro del cimitero di guerra di Soupir, a nord di Parigi, con il Gruppo ANA Parigi e la sezione ANA Francia coordinata dal presidente Daniel Guenzi, recentemente insignito del premio "Alpino Dell'Anno".



Cenni storici: Il cimitero Italiano è una sezione della più grande "Nécropole nationale de Soupir", insieme a due grandi sezioni francesi ed una tedesca. Accoglie le spoglie di 593 soldati italiani del II Corpo d'armata italiano in Francia del generale Alberico Albricci che hanno combattuto durante la seconda battaglia della Marna nel 1918. (Wikipedia).

Il week end ha visto gli alpini impegnati, nel pomeriggio di sabato, in un sopralluogo al cimitero di Soupir per controllare i lavori eseguiti nella seconda tranche della restaurazione del cimitero stesso accompagnati dai consiglieri Nazionali Giampiero Maggioni e Paolo Saviolo.



Al termine dei rilievi, il Gruppo Alpini di Parigi, la Sezione Francia e il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo si sono trasferiti nella cappella / memoriale di Cerny en Laonnois situato sullo Chemin

des Dames, per la cerimonia di inaugurazione della targa posata dalla sezione A.N.A Francia in memoria dei caduti italiani in terra di Francia.



La mattina di domenica 23 settembre si è svolta, alla presenza delle autorità locali, del Gruppo Alpini e di una folta rappresentanza dei gruppi d'arma Francesi, la cerimonia in ricordo dei caduti della Prima guerra mondiale sepolti nel cimitero di guerra italiano di Soupir. Hanno reso omaggio ai caduti, con un discorso particolarmente toccante, il Presidente A.N.A Francia Daniel Guenzi e il "sindaco" della cittadina Madame Evelyne Libregs.



GAZZETTINO CISALPINO



Da evidenziare il grandissimo lavoro di ricerca delle famiglie di origine dei caduti (ancora in corso) da parte della sezione A.N.A Francia con un l'encomiabile impegno dall'Alpino Serge Gasparotto. Questo ha permesso alla famiglia del fante Snider Giovanni, caduto in battaglia, di recarsi in visita a Soupir portando la terra del paese nativo (in Piemonte) che è stata posta sopra la tomba del proprio caro.



Al termine della cerimonia davanti al monumento degli Alpini a Soupir, immancabile è stato l'appuntamento con "il bicchiere dell'amicizia" tra le varie rappresentanze d'arma.

Tra i tanti partecipanti, una delle più apprezzate, è stata sicuramente Manon, figlia del socio A.N.A Gruppo di Parigi

Davide Simonitto, che ha partecipato con entusiasmo e curiosità a tutti gli eventi e alle "attenzioni" dei suoi "veci" Alpini di Francia.



La Sezione A.N.A Francia ha organizzato, a seguire, un pranzo conviviale al termine del quale si è svolto lo scambio dei Gagliardetto tra il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo, Sezione di Varese, con il Gruppo Alpini di Parigi e la Sezione A.N.A. Francia alla quale è stata consegnata una scultura rappresentante un Cappello Alpino.



Nella foto da sinistra:

Vanni Duranti, Capogruppo Alpini Parigi.

Paolo Saviolo, Consigliere Nazionale

David Guenzi, Presidente ANA Francia

Luigi Bertolli, Vice Capogruppo Consigliere Gruppo Alpini Lonate Pozzolo

Giampiero Maggioni, Consigliere Nazionale

In fine è stato espresso il forte ringraziamento da parte di tutti gli Alpini a Jean-Claude Cazzola, cittadino francese, per la passione, la dedizione nel mantenimento quotidiano e la sua sorveglianza del cimitero di guerra italiano, partecipando attivamente nell'onorare i nostri ragazzi caduti a Soupir e a Jean-Marie Martainneville presidente UNC (Union Nationale combattants) storico e profondo conoscitore degli eventi bellici della prima guerra.

Luigi Bertolli

Gruppo Alpini Lonate Pozzolo

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Solbiate Olona - 8 ottobre 2023 45° di Fondazione del Gruppo

Il nostro Gruppo domenica 8 ottobre ha festeggiato il 45° anniversario di fondazione.

I festeggiamenti sono incominciati il venerdì sera presso il centro socio culturale con lo spettacolo sulla campagna di Russia "La guerra di Ugo e del Luis" e con i versi di alcune poesie recitate dal nostro poeta Pier Mario Tognoli

Sabato sera dopo la S. Messa presso la chiesa del Lazzaretto a ricordo di tutti gli alpini e amici andati avanti, apertura presso l'area feste dello stand gastronomico e a seguire il concerto della fanfara di Abbiate Guazzone.

Domenica appuntamento con la festa d'autunno con piatti tipici. Nel pomeriggio consueta distribuzione di castagne a tutti i partecipanti

Come chiusura lunedì il gruppo ha ospitato all'area feste i bambini della scuola materna cucinando per loro le castagne

Il ricavato della festa è stato devoluto ad una famiglia di Bagnacavallo(RA) paese duramente colpito dalle alluvioni del mese di maggio.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Biandronno

Luglio 2023: *un mese ricco di eventi per il Gruppo*

Il Luglio 2023 sarà ricordato negli annali del Gruppo.

Infatti le Penne Nere di Biandronno nel primo fine settimana hanno partecipato in un buon numero (9 Alpini) alle cerimonie sull'Altopiano di Asiago, sistemati nel bello e simpatico comune di Foza.

Il sabato il nostro Alfiere ha sfilato fino al sacrario di Asiago e, non senza commuoversi, tutti hanno seguito il corteo.

La domenica sveglia di buona mattina è dopo un breve trasferimento in pulmino fino a piazzale Lozze, calzati gli scarponi, zaino in spalla e partenza per il monte Ortigara.

Salita dura che, dopo una piccola sosta alla Chiesetta eretta in ricordo degli Alpini Caduti, è continuata fino in vetta fra trincee, piccoli altari circondati da reperti e cimeli delle dure Battaglie combattute tra queste cime inospitali, anche per la mancanza di risorse idriche. Arrivati in vetta lo spettacolo che circonda a 180 gradi la Colonna che riporta la frase "per non dimenticare" e la cerimonia in suffragio del sacrificio patito.

A fine cerimonia la soddisfazione di posare con il Nostro Presidente Nazionale Favero, poi il rientro a Foza e a Baita.

Il 22 luglio Festa di Gruppo, bella, emozionante come quelle che si facevano anni addietro; ringrazio tutti coloro che sono intervenuti e il mio staff che mi supporta.

L'anno prossimo ci siamo ripromesso di andare all'Adamello ma per il momento ci godiamo l'attimo. W gli Alpini

**Il Capogruppo
Tiziano Pavanello**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano - 28 agosto 2023 Voglia di Alpino - 50^{mo} di Fondazione del Gruppo

Cinquant'anni fa nel lontano maggio 1972 il nostro piccolo paese si univa in allegria con un gruppo di uomini, sulle loro teste un Cappello Alpino e, sui loro volti la gioia di fondare un nuovo Gruppo, il Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano.

Subito in me, ragazzo di 16 anni, nacque il desiderio di possedere anch'io un Cappello Alpino e qualche anno più tardi alla vestizione militare del servizio di leva i miei sogni venivano concretizzati quando tra le mani mi posero quel cappello tanto desiderato. Venni così a conoscenza che noi Alpini siamo sì, uniti sotto la naia, ma ancora più uniti dopo, quando in congedo unendoci al Gruppo si impara che un vero Alpino è amico di tutti, l'essenza dell'amicizia nello spirito del Gruppo fa portare a conclusione tanti bei progetti che lasciano una traccia positiva nel corso della storia.

Siamo partiti 50 anni fa affittando un campo in via San Severo per svolgere la nostra prima festa al bosco, un po' titubanti quasi con timore, ma la festa degli Alpini è una grossa calamita che attira migliaia di persone vogliose di sedersi a un tavolo in buona compagnia e gustare i nostri piatti tipici.

Voglio con questo ringraziare di cuore i Capigruppo che mi hanno preceduto Maurizio Sansoni capo fondatore del Gruppo, che ci saluta e ci protegge dal Paradiso di Cantore, Pietro Piana e Ottorino Dal Chiavon: insieme abbiamo raggiunto un grande obiettivo costruire una bella sede capiente ed accogliente tutta per noi un segno tangibile del nostro operato sul territorio comunale

Un grazie speciale va anche a tutte le persone che ci hanno aiutato e ci aiutano ancora oggi poiché l'amicizia vale più di un timbro con la marca da bollo. Bravi quindi, agli amici del moto club black jackets, insieme, abbiamo donato all'Associazione 0 - 18 del nostro comune 1.000,00 euro

Infine, un abbraccio a tutti coloro Alpini e non, che hanno condiviso con noi la festa del cinquantesimo di fondazione, festa che si è conclusa domenica 28 agosto con una camminata di solidarietà a favore dell'associazione A.I.L. di Varese, devo dire contento di questa esperienza, che fa bene al cuore ed all'anima e che ha dato un frutto di 500,00 euro consegnati al loro rappresentante

a fine cerimonia. Senz'altro la ripeteremo negli anni futuri. Grazie a tutti, veci e bocia, viva gli Alpini, viva l'amicizia.

il Capogruppo Daniele Guerini



Gruppo Alpini di Castellanza Pillole di storia del Gruppo

Castellanza è una bella città in provincia di Varese al confine con la provincia di Milano, il fiume Olona che con la sua valle la divide in due parti, Castellanza sulla destra (in Su) e Castegnate sulla sinistra (in Giù). Quando ero piccolo, non correva buon sangue tra i due rioni, adesso le cose si sono un po' stemperate. Storicamente a Castellanza, durante la fase industriale, c'erano tre grandi industrie: la tessile con gli stabilimenti Cantoni, la chimica con la Montecatini e la meccanica con la Pomini. Adesso nei fabbricati della Cantoni si è installata l'Università Carlo Cattaneo (LIUC), la Montecatini è in via di complessa trasformazione e la Pomini è l'unica che esiste ancora consociata alla Farrel.

A Castellanza esistono anche due cliniche, la Santa Maria e la Mater Domini, molto quotate. E, dopo questa presentazione, a Castellanza c'è anche, da poco meno di settant'anni, un Gruppo Alpini al quale sono iscritto da circa sessant'anni. Il Gruppo adesso ha una sede molto bella, allora la sede era presso il "Cafferino" un bar che è di fronte alla ex stazione ferroviaria (che è stata spostata verso Busto e costruita nuova).

Ricordo quando mi sono presentato, col mio grado da sottotenente e mi sono trovato davanti dei signori, alcuni erano anche reduci di guerra, allora c'erano ancora, forti che negli Alpini l'anzianità fa grado. Fui ovviamente accettato. Allora come Capo Gruppo c'era un altro sottotenente, il mitico Giuseppe Cagelli, che era anche consigliere sezionale, molto

stimato tanto che alla sua prematura morte gli fu intitolato il Gruppo.

Adesso i tempi sono cambiati, come dicevo: non ci sono più i reduci, c'è un gruppo di Alpini sempre disponibili alle attività che il Capo propone. A proposito di Capogruppo, attualmente, dopo che il Mauro Colombo, che lo è stato per oltre vent'anni, ha deciso di fare zaino a terra, è Dario Crenna a condurre il Gruppo col suo ciuffo rosso e ribelle e mano ferma.

Gli Alpini, anche quelli di Castellanza, cercano comunque di non stare mai con le mani in mano e, a titolo di esempio, trascivo il programma stabilito per il prossimo mese di ottobre: il 2 daremo una mano a gestire le difficoltà al traffico in occasione del passaggio della Coppa Bernocchi; il 6 ottobre ci sarà una castagnata all'Asilo Pomini, il 22 altra castagnata al Parco Alto Milanese con i Gruppi di Legnano e Busto Arsizio, il 29 ottobre ancora castagnata presso

l'Oratorio di in Su. In mezzo, il 15 ottobre, ci sarà il Raduno del 2° Raggruppamento a Lodi.

Nel 2024 festeggeremo il 70° del Gruppo e sarà festa grande perché, se altri Gruppi hanno festeggiato anche il centesimo, noi siamo orgogliosi di questo anniversario, siamo orgogliosi della nostra sede, siamo orgogliosi, sopra tutto di essere Alpini, anche se siamo consapevoli, come tutti, di essere gli ultimi Alpini. La nostra Associazione proseguirà con gli Amici, con gli Associati e con chi vorrà esserci, ma gli ultimi Alpini, quelli che hanno fatto la naia con i muli, le marce, i campi estivi e invernali, l'Ordine Pubblico, i moccoli, i contrappelli, le libere uscite, le bevute, le nostre decoratissime Bandiere, la nostra fedeltà assoluta alla Patria siamo noi e, infine, i nostri Gruppi, Sezioni, Sede Nazionale col suo Labaro carico di Medaglie. E siamo orgogliosi di tutto questo. Siamone sempre degni.

MaNi

Incontro con l'Amministrazione di Pegognaga (MN) dopo la donazione di personal computer alle scuole.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Arcisate

A Jole, in ricordo del fratello Artigliere Alpino Sergio Benin

Cara Jole, se perdi un amico o un conoscente, provi dispiacere e dolore. Se perdi un genitore o un fratello è molto di più, è oltre... è una parte della tua vita che se ne va...

Il cinque maggio 2018, Sergio è *"andato avanti"*: cinque anni or sono, un lustro di vita, ma il suo ricordo è vivo in tutti noi, Alpini e amici.

Jole, anche se in questo lasso di tempo hai provato quel senso di impotenza e frustrazione che si esperisce quando si è di fronte a eventi come la morte, noi ti siamo più vicini che mai.

Il cinque maggio 1821, nell'isola di Sant'Elena, moriva, confinato in esilio, Napoleone Bonaparte.

Di primo acchito, la data in cui Sergio e il Bonaparte sono morti mi sembrava solo una delle tante casualità che costellano la vita di noi esseri umani, ma poi, pensandoci e ripensandoci, ho trovato altro, come delle similitudini che li accomunano.

Entrambi sono scomparsi quando avrebbero avuto ancora molto da dare, e, con le dovute diversità, entrambi possono essere considerati due giganti.

Napoleone, genio e stratega militare, conquistò due terzi d'Europa e precocemente percorse la scala gerarchica sino a divenire imperatore di Francia. Il sommo scrittore e poeta Alessandro Manzoni, critico verso la figura del Bonaparte, fu poi attratto dalla sua conversione religiosa, avvenuta prima della sua morte, e, di getto, compose la



nota poesia intitolata *"Il cinque Maggio"*, tracciandone le gesta, il nuovo rapporto con Dio e la fine. Ode, in cui il Manzoni si chiede se quella del Bonaparte *"fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza."* Secondo la mia chiave di lettura è stato un gigante, ma dai piedi di argilla. Per avidità e sete di potere crollò in una terza sconfitta, subito a Waterloo, contro gli anglo-prussiani, che lo confinarono poi a Sant'Elena rendendolo innocuo e meno ricco di gloria. Sergio invece, per me, è stato un vero gigante, non solo d'altezza, ma per bontà d'animo e altruismo.

Vice Capogruppo, alfiere ufficiale, attivo nella Protezione Civile Alpina e volontario

donatore di sangue; onnipresente con forte spirito di abnegazione a qualsiasi evento di gioia e di dolore, lo ricordo con zelo sul territorio a L'Aquila nella calamità naturale del sisma del 2009.

Forse il suo nome non sarà ricordato nei libri di storia, come quello di Napoleone, ma per noi Alpini è molto più significativo e decisamente più importante.

Prima delle sue esequie lo vegliammo nella nostra sede per due giorni, un onore riservato solo ai più grandi.

Nel giorno dell'addio, straripante il flusso di Alpini, istituzioni e civili, vere testimonianze di intenso affetto a Sergio. Affetto glorificato in seguito dal Gruppo Alpini di Brusimpiano, che ha insignito Jole di una medaglia d'argento in onore del fratello.

Il nostro Gruppo ha poi eretto un cippo nell'area d'onore a lato della sede, in ricordo sia di lui sia dell'ex capogruppo Peppino Barbieri, andato avanti l'anno precedente.

Sergio non ha vissuto la pandemia del Covid, e la recente alluvione avvenuta nell'Emilia-Romagna, ma sono più che sicuro che sarebbe stato in prima linea in entrambi i fronti.

Caro Sergio, ora che convivi per sempre con il Signore delle Cime, veglia su tua sorella Jole, sugli amici e i tuoi amati fratelli Alpini.

Ciao Sergio, ciao gigante buono!

Alpino Mario Bruno Pagani
Gruppo di Arcisate

Gruppo Alpini di Albizzate

Ricordo del Capogruppo Mauro Magistrali *"andato avanti"*

Il 21 Luglio u.s. il nostro Capogruppo cap. magg. **Mauro Magistrali**, ha posato lo zaino a terra per raggiungere gli altri alpini e amici degli alpini andati avanti.

Mauro ha aperto in tutti noi una profonda ferita che lascerà una perenne cicatrice alla quale dovremo guardare ogni volta che avremo di che lamentarci!

Così ricorderemo Mauro un UOMO prima che un ALPINO con un carisma e una sensibilità d'animo più uniche che rare.

Sempre disponibile, sempre presente, sempre consapevole del ruolo che rivestiva; ha sempre ricoperto il suo incarico con grande umiltà:

"NEC VIDEAR DUM SIM" (Non per apparire ma per essere!).

Ora ci guarda dal Paradiso di Cantore e starà sicuramente percorrendo le montagne di Dio!.

Alla moglie Clara, ai figli Annalisa ed Emanuele con le loro rispettive famiglie; agli adorati nipoti Gea e Lukas (con la "S" finale, diceva sempre!) e alle famiglie Mainetti e Magistrali, le condoglianze di tutto il Gruppo e della sua Madrina, signora Maria Assunta Novello.

Gruppo Alpini di Albizzate



ANAGRAFE ALPINA



L'Alpino **Bettoncelli Francesco** classe 1935 è andato avanti. Il **Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano** si unisce al dolore dei famigliari e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Laveno Mombello** si unisce in un caloroso abbraccio al **Socio Alpino Pezzo Domenico (Nino)** che ha posato lo zaino a terra ed è "andato avanti" ed ai famigliari tutti esprime un profondo cordoglio e la vicinanza in questo triste momento.

Il **Gruppo Alpini di Gallarate** si stringe nel dolore per la scomparsa del proprio **Socio ed ex Capogruppo Luigi Bandera**. Uomo molto conosciuto per il suo grande spirito Alpino che tanto ha fatto per il Gruppo di Gallarate e non solo.



Ciao Luigi non ti dimenticheremo mai.

Con profonda tristezza il **Gruppo Alpini di Vedano Olona** annuncia la inaspettata scomparsa del **Socio Peron Francesco** classe 1933 e si stringe nel cordoglio ai figli e famigliari tutti. Per anni consigliere e una delle colonne portanti del Gruppo, ha



saputo interpretare con il suo instancabile operato i veri valori alpini, spirito di servizio, solidarietà e amicizia.

Lascia nei nostri cuori un grande vuoto che cercheremo di colmare tenendo viva la sua memoria nel motto "onorare i morti aiutando i vivi". Ciao Francesco ora riposa in pace con tutti i nostri amici "andati avanti".

L'amaro destino ha bussato alla porta del nostro **Socio, Alpino Ivan Tessari** il 27/08/23. Il **Gruppo Alpini di Oggiona Santo Stefano** porge sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo** annuncia che il **Socio Alpino Gadolini Paolino**, nato il 03/11/1931 è andato avanti il 9 settembre 2023 all'età di 92 anni.

Aveva svolto il servizio di leva nel Btg. Tirano dal novembre 1950 al maggio 1952. Porgiamo sentite condoglianze alla moglie Eliana Mattioni, alla figlia Monica, ai nipoti e a tutti i parenti.

AMICI "andati avanti"

Il **Gruppo Alpini di Cantello** è vicino al dolore dei famigliari tutti per la perdita del caro **Socio Aggregato Antonio Tolo** e porge le più sentite condoglianze.

Rinnovando il ricordo del **Socio Aggregato Bartolini Sergio**, il **Gruppo Alpini di Cantello** esprime tutto il cordoglio e la vicinanza ai famigliari porgendo le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** annuncia la scomparsa del **Socio Aggregato Gilberto Morandi**, classe 1942, attivo collaboratore del Gruppo e colonna della comunità dell'Oratorio di Cairate con la sua presenza attiva, silenziosa e preziosa. Alla moglie Elide e ai figli le più sentite condoglianze.



LUTTI FAMILIARI

Il **Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano** si unisce al dolore dell'Alpino **Fasani Pierangelo** per la scomparsa della cara sorella **Ines Giuseppina**. Porgiamo a Pierangelo ed a tutti i famigliari le nostre più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano** si unisce al dolore del socio Alpino **Bevilacqua Flavio** per la scomparsa della cara mamma **Luciana**, che ha raggiunto il marito e nostro ex Capogruppo Gianni andato avanti nel 2015. Porgiamo a Flavio, alla sorella Laura con il marito Stefano anche lui nostro socio, ed a tutti i famigliari le nostre più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** è vicino al Socio Alpino **Maffeis Cesare** per la perdita del cognato **Francesco**. A tutta la famiglia sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** è vicino al Socio Alpino **Maretti Marco** per la perdita del padre **Giovanni**. A tutta la famiglia sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** si associa al grande dolore dell'ex capogruppo **Fiombo Enrico** e del fratello **Celestino** per la perdita del fratello **Giuseppe**. A tutta la famiglia sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Porto Ceresio** si unisce al dolore del Socio Alpino **Gosetti Armando** per la scomparsa della cara sorella **Ornella**. A lui, ai famigliari

e parenti tutti arrivino le più sentite condoglianze del gruppo Alpini.

Il **Gruppo Alpini di Laveno Mombello**, con caloroso abbraccio si unisce al lutto che ha colpito il socio Alpino **Massimiliano Visconti** per la perdita del caro **Papà**, e ai famigliari tutti esprime un profondo cordoglio e la vicinanza in questo triste momento.

Il 13 luglio è mancata la sig.ra **Graziella Martani**, mamma dell'Alpino **Mauro Zanella del Gruppo di Cardano al Campo**. A Mauro e a tutta la sua famiglia si stringono gli Alpini del Gruppo porgendo le loro condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Cardano al Campo** si unisce al dolore del Socio Alpino **Alessandro Turina** per la perdita del caro papà **Giorgio** ed esprime le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** è partecipe al lutto del Socio Aggregato **Adriano Riganti** per la scomparsa del fratello **Giuliano**. Sentite condoglianze ai famigliari.

Il **Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo** porge sentite condoglianze all'Amico degli Alpini **Danilo Bononi** per la scomparsa della mamma **Cellina Borella**, vedova di Mario Bononi, combattente e reduce, avvenuta il giorno 11 giugno 2023 all'età di 96 anni. Il Gruppo si unisce al cordoglio di tutti i famigliari.

Con profondo dolore il **Gruppo Alpini di Castronno** si stringe, unito nel dolore, al proprio Socio **Bruno Spozio**, Alpino centenario e reduce della campagna di Francia, per la perdita dell'amata compagna di una vita intera, **Liliana Fochi**. A Bruno, al figlio Fausto e a tutta la famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Gruppo intero.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** porge sentite condoglianze al Socio Alpino **Giarretta Danilo**, ex Capogruppo, per la scomparsa della cognata **Ciscato Agnese** di anni 92, unitamente ai figli Dolores, Umberto, famigliari e parenti tutti.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del Vice Capogruppo **Gardoni Giuliano** e del Segretario **Sessa Giancarlo** per la scomparsa della cognata **Laura Paesante** di anni 68 dopo breve malattia ed esprime sentite condoglianze al marito **Gardoni Amato**, al figlio Alpino **Enrico**, famigliari e parenti tutti.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** porge sentite condoglianze al socio Alpino **Sartorello Giuseppe** e alla socia aggregata **Del Torchio Maura** per la scomparsa della zia **Marcellina Del Torchio**, vedova Sartorello, di anni 99.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del Socio Alpino **Olivato Sergio** per la scomparsa della sorella **Maria Luisa** di anni 74 e porge sentite condoglianze unitamente a famigliari e parenti.

ANAGRAFE ALPINA



Tanti auguri alla **mamma Ilaria** e al **papà Andrea** per la nascita del piccolo **Giacomo**, tanti auguri anche ai nonni dal **Gruppo Alpini di Bardello**.

Il **Gruppo Alpini di Porto Ceresio** esprime i più sentiti auguri al Socio Alpino **Gilberti Pierino** e alla moglie **Daniela** per la nascita del secondo nipote **Vittorio**. Ai genitori Francesco e Alessandra arrivino le più sentite congratulazioni del Gruppo Alpini.

Il **Gruppo Alpini di Venegono Superiore** partecipa alla felicità della Signora **Paola Bianchi**, prima Aggregata alpina del Gruppo, per la nascita della primogenita **Matiilde**! Augura alla piccola, alla mamma e al papà Davide un futuro sereno e ricco di soddisfazioni!

Il **Gruppo Alpini di Venegono Superiore** accoglie con gioia la piccola **Sveva**, nipote del Socio Alpino **Comolli Giuseppe** e il piccolo **Gioele**, nipote del nostro Capogruppo **Bison Antonio**! Augura ai neonati e alle loro famiglie salute e prosperità.

Tanti auguri alla **mamma Valentina** e al **papà Andrea** per la nascita del piccolo **Edoardo**, tanti auguri anche ai nonni dal **Gruppo Alpini di Bardello**.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** condivide la gioia del nonno **Enrico Secco**, nostro Capogruppo e della gentile consorte **Paola Porrini**, attiva collaboratrice, per la nascita dei gemellini **Ludovico** e **Anna**. Esprime vive felicitazioni a **mamma Stefania**, **papà Andrea** e al fratellino **Leonardo**. Augura ai piccoli un futuro sereno e pieno di soddisfazioni!

Tante felicitazioni dal **Gruppo Alpini di Castiglione Olona** alla nostra Socia **Elena** ed al marito **Carlo** per la nascita del piccolo **Luca**. Tante felicitazioni anche al nostro Socio **Massimo** ed alla moglie **Fabiana** per la nascita del piccolo **Samuele**. Auguri anche a tutti i nonni.



In occasione del **96mo compleanno del Socio Alpino Aldo Luoni** (15 agosto) una rappresentanza del **Gruppo di Cardano al Campo** si è recata dal loro Vecio per festeggiarlo e augurare un Buon Cammino a lui e alla famiglia riunita.



Il 14 marzo scorso l'**Alpino Luigi Iametti del Gruppo di Cardano al Campo** ha compiuto **90 anni**. Figura portante del Gruppo fin dalla sua rifondazione nel 1959, è da sempre un esempio per tutti di impegno, abnegazione, e dedizione ai valori alpini. Presenza costante ma al contempo discreta, senza mai voler prevaricare alcuno ha sempre profuso i suoi consigli, le sue parole di incoraggiamento a tutti con i suoi modi gentili e pacati. Anche adesso che il peso degli anni si fa un poco sentire, rimane sempre un riferimento per tutti noi. Tanti auguri Luigi!



Dal **Gruppo Alpini di Cairate** felicitazioni al **Socio Alpino Maurizio Riolfo** e alla figlia **Giulia** che ha conseguito all'Università degli Studi di

Milano Bicocca la laurea in **Marketing, comunicazione aziendale e mercati globali con voto 110 con Lode**.

Il **Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo** partecipa alla gioia dell'Amico degli Alpini **Danilo Bononi** e della moglie **Rita Corsi** per il matrimonio della figlia **Francesca Bononi** con **Ivano Giuliani**, figlio di **Antonio Giuliani**, Alpino del Gruppo di Travedona, e di **Beltrami Andreina**. Agli sposi, convolati a nozze il 16 settembre, il Gruppo esprime le più sentite felicitazioni ed auguri di un felice e sereno futuro insieme.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** porge le più vive felicitazioni al **Socio Aggregato Davide Martino** che il giorno 23 settembre è convolato a nozze con la gentile signora **Nicoletta Serra** ed augura un sereno e felice futuro.

Il **Gruppo Alpini di Cislago** ha festeggiato nei giorni scorsi il **91° compleanno del suo associato Claudio Saja**, classe 1932, arruolato presso la scuola sottoufficiali di Cecchignola (Roma) nel lontano 1953, congedato Sergente e successivamente richiamato nel 1961 a Merano presso il Btg. Genio Pionieri della Brigata Orobica.

Iscritto da allora al Gruppo Alpini di Cislago, di cui è la memoria storica e grande esempio dei valori alpini per gli associati più giovani. Tanti auguri Claudio!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VARESE
in collaborazione con i Gruppi Alpini della Zona 4

Vergiate (VA)
Villaggio del Fanciullo - Via Corgeno, Vergiate

Sabato 2 DICEMBRE 2023
ore 20:45

Serata della Riconoscenza

43ª Edizione del Premio "PA' TOGN" 2023
Premiazioni del 35° Trofeo "Presidente Nazionale"
Consegna dei Contributi del Fondo di solidarietà
MONS. TARCISIO PIGIONATTI
Ufficializzazione del passaggio di alcuni **Soci Aggregati ad Amici degli Alpini**

Nel corso della serata si esibiranno
Coro A.N.A. della Sezione di Varese
in collaborazione con l'Associazione **"Quelli del 63"** di Somma Lombardo con interventi sulla Prima Guerra Mondiale

INGRESSO LIBERO
(aperto a tutti, Alpini e Cittadinanza, ma limitato alla capienza della sala)

24 Ottobre 2023



Cerimonia in ricordo dei Caduti senza Croce Campo dei Fiori di Varese - 15 agosto 2023



Foto: Ragnone Luigi © luigi24.eu
Sezione A.N.A. di Varese